

Artigiani di cultura

Interviste ai mestieri del libro



EDIZIONI SANTA CATERINA

L'esperienza di chi lavora al servizio dei libri: aneddoti e curiosità raccontati dai protagonisti di Longanesi, Einaudi, Rizzoli, Mondadori, Mursia e altri. In sedici interviste i professionisti dell'editoria ripercorrono il viaggio del libro, dalla nascita all'approdo nelle mani del lettore.

Ciascuno racconta del proprio mestiere perché, come ricorda Carlo Carena, «il lavoro editoriale è così elegante e così tangibilmente incisivo che ogni suo passaggio contiene una motivazione che altri non hanno».

EURO 10

ISBN 978-88-96120-08-8



9 788896 120088

Artigiani di cultura

Interviste ai mestieri del libro

Presentazione di Benedetta Centovalli



Edizioni Santa Caterina
Pavia

LIBRI DI LIBRI
Quaderni del Master di editoria,
collana diretta da Roberto Cicala

SOMMARIO

TESTI INTRODUTTIVI

- In difesa del giudizio di valore. Presentazione
(BENEDETTA CENTOVALLI) p. 9
Premessa » 11

ARTIGIANI DI CULTURA

PRIMA

- Creare senza aver bisogno di Dio. Andrea Pinketts, autore
(ALESSANDRO OLIVIERO) » 15
In medio stat virtus. Piergiorgio Nicolazzini, agente letterario
(BARBARA BALDUCCIO) » 21

DENTRO

- Creare la cornice. Ottavio Di Brizzi, direttore editoriale Bur
(MARCO FOGLIAZZA) » 27
L'arte di vendere cultura. Fiorenza Mursia, direttore
commerciale ed editore Mursia (EDOARDO CASALE) » 33
L'uomo invisibile. Carlo Carena, già segretario di redazione
Einaudi (ALESSANDRA GROSSI) » 39
Castelli di carta. Maria Bastanzetti, redattrice
Mondadori Junior (BARBARA BALDUCCIO) » 45
Il volto delle parole. Giacomo Callo, art director
Mondadori (FEDERICA TUZZI) » 51
«Stile, educazione, carattere». Valentina Fortichiari,
responsabile ufficio stampa Longanesi (ALESSANDRA GROSSI) » 59

FUORI

- Il sarto delle parole. Susanna Basso, traduttrice
(FEDERICA TUZZI) » 67
Dare forma all'emozione. Paolo D'Altan, illustratore
(ILARIA FINOTTI) » 71

DOPO

- Il collo della bottiglia. Lorenzo Martelli,
direttore promozione Messaggerie Libri (ILARIA FINOTTI) p. 77
- Cover story. Stefano Salis, giornalista culturale
del "Sole 24 Ore" (MARCO FOGLIAZZA) » 81

DOVE

- L'arte di promuovere e vendere cultura. Roberto Denti,
Libreria dei Ragazzi di Milano (EDOARDO CASALE) » 87
- Conservare e distribuire cultura. Maria Paola Invernizzi,
Biblioteca universitaria di Pavia (EDOARDO CASALE) » 95
- Fra atolli di libri: il tesoro del Lingotto. Ernesto Ferrero,
direttore editoriale del Salone internazionale
del libro di Torino (ILARIA FINOTTI) » 101

PERCHÉ

- Sospendere l'incredulità, prego. Sebastiano Fusco, lettore
(ALESSANDRO OLIVIERO) » 105

IN DIFESA DEL GIUDIZIO DI VALORE

PRESENTAZIONE

Leggendo queste interviste a differenti figure dell'editoria italiana che con il loro racconto ripercorrono le fasi di progettazione, costruzione e trasformazione di un testo, dall'autore all'editor, al redattore, al grafico, fino al promotore e al libraio, senza trascurare i tanti mestieri che ruotano intorno alla fabbrica dei libri, l'elemento che colpisce è lo sguardo ricco di aspettative e di speranze che gli allievi del Master rivolgono al mondo editoriale. Protagonista di questo *Artigiani di cultura* è proprio quello sguardo e il suo farsi voce, un'ansia di futuro che interroga e indaga, un futuro prossimo a cui non si possono non rivolgere domande brucianti. Tra le righe, ma poi non così tanto tra le righe, prende corpo la realtà odierna, una realtà lavorativa soprattutto per i giovani fatta di precarietà e di scarsa attenzione, di disinvestimento sulla formazione professionale, sul talento e sulle capacità da sviluppare. Eppure, eppure tira un potente vento di cambiamento e all'orizzonte si può intravedere la possibilità di ridisegnare le forze in campo se solo sapremo stare in ascolto.

Forse sta proprio in questo inevitabile confronto/scontro tra "editoria Novecento", chiamiamola così, e "editoria Duemila", il succo della riflessione. Cosa traghettiamo nel nuovo millennio dell'esperienza fondativa del secolo passato? Se il secolo trascorso ha visto nascere e crescere l'epoca d'oro delle case editrici impegnate a costruire una loro identità forte e riconoscibile e ha assistito poi con la formazione dei grossi imperi editoriali al lento appannamento di queste identità a favore di una politica non più d'autore e di catalogo ma solo di tiratura e di mercato, la crisi attuale e il rapido affermarsi delle nuove tecnologie digitali pone in modo ancora più urgente la questione di come la fabbrica dei libri sopravvivrà a questa nuova rivoluzione opponendosi alla ulteriore e totale conversione del processo editoriale in un omologante librificio elettronico.

Se il profilo delle case editrici è mano a mano venuto indebolendosi negli ultimi decenni, l'ondata informatica non potrà che accentuare questo processo. Eppure, eppure proprio questa spinta all'azzeramento del lavoro editoriale così come è venuto costituendosi nell'arco del secolo scorso pone con urgenza l'accento su ciò che è necessario – vitale – con-